

## INDICE

Prefazione di Aldo Carera	»	XIII
Presentazione	»	3
1. <i>Dalle origini al fascismo: la fase genetica del sistema negoziale, la crisi degli anni Venti e l'involuzione corporativa</i>	»	17
La formazione dei «soggetti collettivi»: le associazioni sindacali dei lavoratori	»	18
L'azione collettiva precede l'organizzazione – Gli scioperi dei tessitori lanieri nel Biellese – Le società di mutuo soccorso – Il sindacalismo di mestiere: tipografi e cappellai – Le leghe di resistenza – Le camere del lavoro – La posizione critica dei cattolici verso le camere del lavoro – Le commissioni interne – Le federazioni di categoria – La Confederazione del lavoro – Le organizzazioni cattoliche.		
La formazione dei «soggetti collettivi»: le associazioni sindacali degli imprenditori	»	26
Le prime associazioni imprenditoriali – La promozione degli interessi economici degli industriali – La difesa collettiva degli industriali nei conflitti di lavoro – La istituzionalizzazione del conflitto e la diffusione della contrattazione – Il processo di integrazione delle associazioni degli industriali a Torino – La Confederazione generale dell'industria italiana.		
Le «istituzioni» della regolazione negoziale: i contratti collettivi e gli organismi di conciliazione dei conflitti di lavoro	»	29
Cottimo collettivo, concordati di tariffa e contratti collettivi – Libertà di sciopero e strumenti di risoluzione dei conflitti di lavoro – Lo sciopero del 1897 degli operai addetti all'arte tessile della Val Sassera – La mancanza di forme di composizione pacifica delle controversie di lavoro – I collegi dei probiviri – Il controllo sindacale del mercato del lavoro – Il contratto tra la società Itala e la Fiom del 1906		
I mutamenti prodotti dalla prima guerra mondiale e la crisi della comunità industriale negli anni Venti	»	36

Le conseguenze dello sforzo bellico – L'ipotesi non realizzata di un'alleanza tra i produttori – Il «biennio rosso» – La crisi del 1920 e l'occupazione delle fabbriche – Le origini del sindacalismo fascista – L'avvento del fascismo al potere ed il riconoscimento del sindacato fascista – La disgregazione del movimento operaio e il diffondersi dei sindacati fascisti – Il ruolo del sindacato fascista e la giuridificazione integrale delle relazioni di lavoro

<b>Documenti e letture</b>	»	<b>45</b>
1. Regolamento per le commissioni interne degli stabilimenti metallurgici di Milano – 2. Lo sciopero degli operai addetti all'arte tessile della Val Sassera nel 1897 (da un testo di Luigi Einaudi) – 3. Contratto collettivo Itala-Fiom (ottobre 1906) – 4. Il Patto di palazzo Vidoni (2 ottobre 1925) – 5. La legge del 1926 sul riconoscimento giuridico dei sindacati e sull'efficacia dei contratti collettivi di lavoro		
<b>2. Gli anni Quaranta: dalla crisi del regime fascista alla ricostruzione del sistema negoziale</b>	»	<b>59</b>
Gli ultimi anni della guerra e gli scioperi nelle fabbriche del Nord	»	60
La crisi del fascismo e le fasi finali del conflitto – I primi scioperi nelle fabbriche del Nord, il governo Badoglio e il ripristino delle commissioni interne con l'accordo interconfederale del 2 settembre 1943 – Dall'occupazione tedesca allo sciopero insurrezionale del 1945 – La nuova centralità degli operai e della fabbrica		
La ricostruzione dell'organizzazione sindacale	»	65
Il «Patto di Roma» e la nascita del sindacato unitario – Le commissioni interne nel dopoguerra – I consigli di gestione		
La contrattazione collettiva negli anni Quaranta	»	69
Gli accordi interconfederali in materia salariale – Gli accordi interconfederali sui licenziamenti – L'accordo interconfederale del 1947 sulle commissioni interne – I contratti nazionali di categoria – Il contratto dell'industria saccarifera del 23 luglio 1946 – Il contratto dei metalmeccanici del 25 giugno 1948 – La contrattazione collettiva in agricoltura		
<b>Documenti e letture</b>	»	<b>75</b>
1. L'accordo Buozzi-Mazzini sulla ricostituzione delle commissioni interne (2 settembre 1943) – 2. Concordato per la perequazione delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria nell'Italia del nord (6 dicembre 1945) – 3. Concordato interconfederale per i lavoratori dell'industria di perequazione e di tregua salariale (27 ottobre 1946) – 4. Gli accordi interconfederali sui licenziamenti (sintesi da un testo di Laura Castelvetri) – 5. Accordo interconfederale sulle commissioni interne e sui delegati d'impresa (7 agosto 1947)		

<i>3. Gli anni Cinquanta: le relazioni industriali nel «miracolo economico»</i>	»	89
Gli anni della trasformazione e le ipotesi di articolazione del sistema contrattuale	»	90
Un mutamento rapido e tumultuoso – I fattori all'origine del miracolo economico – Progresso tecnico, produttività e autorità manageriale – Le proposte sindacali di articolazione dei livelli contrattuali		
La contrattazione collettiva negli anni Cinquanta	»	94
Gli accordi interconfederali sulle commissioni interne – L'accordo interconfederale del 1954 sul conglobamento delle retribuzioni – Nuovo impulso alla contrattazione nazionale di categoria – Segni di declino del modello accentratore di rappresentanza confederale – La ricerca del consenso dei lavoratori in azienda: alti salari e benefici sociali		
La politica sociale e le relazioni sindacali alla Fiat	»	98
Il problema fondamentale: la produttività – Gli elementi di base della politica sociale aziendale – I benefici sociali per i dipendenti Fiat – Una violenta repressione sindacale – Fedeltà e antagonismo ai valori aziendali – La contesa tra l'azienda e l'universo della sinistra di fabbrica – La breve fortuna del sindacalismo aziendale – La contrattazione collettiva in Fiat		
La politica sociale e le relazioni sindacali in Olivetti	»	105
Il tentativo sociale di Adriano Olivetti – Le relazioni negoziali tra direzione aziendale e commissioni interne – L'accordo sul premio integrativo di produzione – La negoziazione del progresso tecnico – «Comunità di fabbrica-Autonomia aziendale» – L'accordo sulla riduzione d'orario – La vertenza degli attrezzisti – L'impegno di Olivetti in politica e la fine della sua esperienza aziendale – L'originalità e l'attualità dei progetti di Olivetti		
Documenti e letture	»	114
1. Accordo interconfederale per il conglobamento e il riassetto zonale delle retribuzioni nei settori industriali (12 giugno 1954) – 2. Migrazione interna ed iniziative sociali: la politica della casa in Fiat (da un testo di Carmen Calandra) – 3. Il «confino politico» alla Fiat (da un testo di Aris Accornero) – 4. Impresa e prospettiva sociale secondo Adriano Olivetti (da un testo di Giuseppe Berta)		
<i>4. Gli anni Sessanta: le relazioni industriali al bivio: regolazione negoziale vs. contestazione</i>	»	125
Le esigenze di riequilibrio dello sviluppo economico e di modernizzazione delle relazioni industriali	»	126
Le ipotesi di programmazione dello sviluppo economico e della crescita dei salari – Una politica salariale coerente con la crescita della produttività –		

L'andamento dei salari «variabile esogena» della politica di programmazione – Il disegno di modernizzazione delle relazioni industriali

**La contrattazione collettiva negli anni Sessanta** » 130

Gli accordi interconfederali in materia di parità uomo-donna, zone salariali, licenziamenti collettivi e commissioni interne – La vertenza degli elettromeccanici e il rinnovo del contratto dei metalmeccanici nel 1962: si riconosce la possibilità di una maggiore articolazione contrattuale – Il protocollo Olivetti del 1962: la titolarità della contrattazione aziendale viene trasferita dalle commissioni interne al sindacato provinciale – La crisi congiunturale del 1963 e i rinnovi contrattuali del 1966

**Il conflitto industriale e la crisi della regolazione negoziale** » 135

Il conflitto esplode inatteso – Il sindacato fuori dalle aziende e la crisi delle commissioni interne – I nodi vengono al pettine, si prepara un nuovo ciclo di conflittualità – La riforma delle pensioni e l'unità sindacale – L'autunno caldo sindacale – Il rinnovo del contratto dei metalmeccanici nel 1969 – Significato e conseguenze dello scontro del 1969

**Documenti e letture** » 143

1. La politica di programmazione e le relazioni industriali (da un testo di Marco Magnani) – 2. L'introduzione del sistema di *job evaluation* negli stabilimenti della società Italsider (da un testo di Gino Giugni) – 3. La vertenza degli elettromeccanici. Le forme del conflitto (da un documento Assolombarda) – 4. Accordo Intersind conclusivo della vertenza dei lavoratori elettromeccanici (11 dicembre 1960) – 5. La vertenza degli elettromeccanici 1960-1961 (da un testo di Enzo Bartocci) – 6. Il rinnovo del contratto dei metalmeccanici del 1962 (da un testo di Gino Giugni) – 7. Protocollo Intersind sul sistema contrattuale (5 luglio 1962) – 8. Qualifiche e progresso tecnologico in Olivetti negli anni Sessanta (da un testo di Umberto Chaperon) – 9. Una crisi di rappresentanza: dalle commissioni interne ai delegati (da un testo di Giuseppe Berta) – 10. Il nuovo sindacalismo degli anni Settanta (sintesi da un testo di Gino Giugni)

**5. Gli anni Settanta: il decennio dell'alta conflittualità** » 165

**La contrattazione collettiva negli anni Settanta** » 166

Dopo l'autunno caldo – Nella fase alta del «ciclo di lotte» si costituiscono le rappresentanze di base e si afferma la linea dell'equalitarismo salariale – Si ampliano i diritti e le materie di intervento sindacale, si riducono i margini di gestione aziendale – Lo Statuto dei lavoratori e il sostegno ai sindacati confederali – I sindacati ottengono l'inquadramento unico operai-impiegati – L'accordo interconfederale sul punto unico di contingenza segna l'apice e il punto di svolta della parabola sindacale – Potere contro potere – La gestione degli effetti della crisi nella fase di riflusso delle spinte rivendicative – La svolta dell'Eur: il sindacato abbandona la linea del salario come «variabile indipendente»

<b>La ristrutturazione delle imprese e le vie d'uscita dalla crisi</b>	»	174
Il decentramento produttivo – La marcia dei quarantamila alla Fiat e le alternative sindacali dopo il 1980		
<b>Documenti e letture</b>	»	177
1. I nuovi contenuti del contratto nazionale di categoria delle aziende metalmeccaniche delle partecipazioni statali (sintesi di un testo di Maria Pia Camusi) – 2. Il patto federativo Cgil-Cisl-Uil (3 luglio 1972) – 3. L'accordo interconfederale Lama-Agnelli del 25 gennaio 1975 per l'unificazione del punto di contingenza (sintesi di un testo di Lorenzo Bordogna) – 4. Accordo interconfederale Lama-Agnelli per l'unificazione del punto di contingenza (25 gennaio 1975) – 5. Accordo interconfederale per la lotta contro l'inflazione e l'aumento della produttività (26 gennaio 1977) – 6. La marcia dei quarantamila della Fiat-Torino, 14 ottobre 1980 (testo della presentazione di un documentario Rai)		
<b>6. Gli anni Ottanta: le relazioni industriali «triangolari» e la partecipazione alle decisioni aziendali</b>	»	195
Verso nuove regole e maggiore flessibilità	»	196
Le relazioni industriali «triangolari» tra governo e parti sociali	»	197
Cambia il ruolo del governo nelle relazioni industriali – Il patto anti-inflazionista del 1981 – Il protocollo Scotti del 1983 – I rinnovi nazionali di categoria del 1983-1984 – Il Protocollo di san Valentino – L'accordo dell' 8 maggio 1986		
<b>Partecipazione e ruolo del sindacato in azienda</b>	»	201
Le tendenze al decentramento della contrattazione collettiva – Il Protocollo Iri del 1984 – La trasformazione del contratto di categoria in normativa quadro – Gli accordi che legano il salario a obiettivi di produttività – Il documento Federmecanica: ridurre lo spazio di influenza del sindacato nella gestione del personale – Nel rispetto dei reciproci ruoli e responsabilità		
<b>Documenti e letture</b>	»	210
1. Comunicato del Presidente del Consiglio sulle intese con le parti sociali in materia di politica economica (28 giugno 1981) – 2. Protocollo Scotti sul costo del lavoro (22 gennaio 1983) – 3. Premessa all'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro delle aziende metalmeccaniche a partecipazione statale (20 aprile 1983) – 4. Protocollo Iri (18 dicembre 1984)		
<b>7. Gli anni Novanta e oltre: la ricerca di nuove regole per la contrattazione collettiva e per la gestione aziendale</b>	»	223
Nuove regole in materia di sciopero e di rappresentanza sindacale	»	224

La regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali – Rapresentanze sindacali unitarie e consultazione referendaria dei lavoratori – I referendum abrogativi dell'11 giugno 1995

La riforma del sistema contrattuale » 230

La ripresa della contrattazione interconfederale nel 1990 – I rinnovi nazionali di categoria del 1990-1992 – Gli accordi triangolari del 31 luglio 1992 e del 23 luglio 1993 – La concertazione, approdo tardivo e non lineare – La relazione della Commissione Giugni nel 1997

La riforma delle pensioni » 235

Nuove più flessibili tipologie di rapporto di lavoro per favorire l'occupazione » 236

I precedenti: il protocollo Scotti del 1983 e i contratti di formazione-lavoro – L'accordo per il lavoro del 24 settembre 1996 e le misure del «pacchetto Treu» – Il Patto per l'Italia del 2002 e la riforma Biagi del 2003 – Legge e contrattazione collettiva nella regolazione del rapporto di lavoro – Dalla flessibilità alla precarietà del lavoro – Alle origini della richiesta delle imprese di maggiore flessibilità

Sviluppo economico, produttività e competitività: concertazione e dialogo sociale » 242

Documenti e letture » 245

1. Codice di autoregolamentazione del diritto di sciopero dei trasporti pubblici (30 marzo 1981) – 2. Accordo per la regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero in Enel (12 novembre 1991) – 3. Accordo interconfederale Intersind, Asap e Cgil, Cisl, Uil sul costo del lavoro e il riordino del sistema di contrattazione (21 febbraio 1990) – 4. Protocollo Ciampi sulla politica dei redditi e gli assetti contrattuali (23 luglio 1993) – 5. La concertazione, un approdo tardivo e non lineare (da un testo di Giuseppe Berta) – 6. Accordo stipulato in sede ministeriale per la soluzione della vertenza dei metalmeccanici (4 febbraio 1997)

8. *Ultime e Penultime* » 261

Relazioni industriali e principio di decisione a maggioranza » 263

La revisione degli accordi sul sistema contrattuale – Lo strappo di Mirafiori – L'accordo interconfederale del 28 giugno 2011

Imprese e sindacati di fronte ai problemi della competizione globale » 267

Flessibilità e competizione globale – Italia e Usa, sistemi nazionali a confronto: il caso Fiat-Chrysler – Il progetto «Fabbrica Italia» e lo scontro tra la Fiom e la Fiat

I riflessi della crisi economica e finanziaria sulle relazioni sindacali	»	275
La riforma delle pensioni e del mercato del lavoro – Le linee programmatiche sulla produttività e la competitività		
I temi emergenti dagli ultimi rinnovi contrattuali	»	279
Problemi di riduzione degli organici e di incremento della produttività – Dalla ‘partecipazione conflittuale’ alla ‘collaborazione’ tra sindacato e impresa?		
Nuove regole per i contratti nazionali di categoria: il protocollo d’intesa del 31 maggio 2013	»	283
Documenti e letture	»	287
1. Accordo quadro di riforma degli assetti contrattuali (22 gennaio 2009) – 2. Accordo interconfederale sulla efficacia dei contratti aziendali sottoscritti dalla maggioranza delle Rsu (28 giugno 2011) – 3. Linee programmatiche delle parti sociali per la crescita della produttività e della competitività in Italia (16 novembre 2012) – 4. Rinnovo del contratto nazionale del settore energia e petrolio: la proposta delle imprese (23 ottobre 2012) e l’accordo di rinnovo del contratto (22 gennaio 2013) – 5. Protocollo d’intesa su rappresentanza e rappresentatività (31 maggio 2013)		
Filmati	»	303
Riferimenti bibliografici	»	313